



DIECIDECIMI 10/10

uno strumento

per progettare

in modo accessibile

nelle aree montane

1 Uno strumento per progettare l'accessibilità

Le indicazioni contenute in **DIECIDECIMI** sono da intendersi come scelte integrative per i progetti in fase di definizione, offerte ai tecnici per migliorare, ove possibile, le dimensioni collegate all'accessibilità'.

La selezione dei punti-azione è da finalizzare al rafforzamento degli obiettivi che ogni intervento selezionato ha individuato, nella scheda di presentazione, come elemento qualificante.

Le stesse azioni, peraltro, possono anche essere usate come chek list per fare una verifica dei progetti già conclusi.

2 Uno strumento che si misura con la realtà

Progettare in montagna non è la stessa cosa che progettare in pianura, così come progettare per un clima temperato non è la stessa cosa che progettare per un clima caldo.

Al variare delle condizioni ambientali variano anche le possibilità di applicare con semplicità ed economicità soluzioni ottimali, ad esempio, per migliorare l'accessibilità' ad un luogo.

DIECIDECIMI e' pensato per rendere possibile tale adeguamento; le azioni potranno infatti non essere considerate quando non sussistono le condizioni tecnico economiche per la loro applicabilità.

3 Uno strumento aperto e perfezionabile

Lo strumento **DIECIDECIMI** nasce all'interno del progetto "sportello città sostenibile"; è quindi uno strumento giovane che ha bisogno di essere testato e, se necessario, modificato.

I progetti selezionati che saranno accompagnati dalle consulenze esperte, le competenze dei progettisti incaricati della loro redazione, sono gli elementi su cui contiamo per tarare al meglio **DIECIDECIMI**.

DIECIDECIMI potrà così divenire, al termine di questa fase di lavoro e di questa partecipazione dei tecnici locali, lo strumento che rimarrà a disposizione e che simboleggerà la crescita di competenze avvenute sul tema dell'accessibilità nei territori delle Comunità montane.

4 Uno strumento di prospettiva

Oggi **DIECIDECIMI** si applica indistintamente ad ogni tipo di intervento (edifici, strade, servizi, aree verdi, ecc).

In futuro **DIECIDECIMI** potrà forse divenire uno standard attraverso cui valutare la qualità degli interventi di accessibilità.

La sua crescita potrà riguardare anche la messa a punto di diversi **DIECIDECIMI** pensati appositamente, ad esempio, per gli spazi liberi piuttosto che per gli edifici.

Nel momento in cui **DIECIDECIMI** diverrà uno standard si potrà applicarlo per definire classi di merito dell'intervento e anche definire forme premiali a questo collegate.

5 Uno strumento facile da utilizzare

Nel 2006 la qualità dell'intervento attraverso il modello **DIECIDECIMI** mira a stimolare uno sforzo progettuale per integrare i valori della raggiungibilità, della percorribilità e della interagibilità di un determinato intervento.

I progettisti potranno dimostrare quali delle azioni riportate in **DIECIDECIMI** hanno fatte proprie e trasferite nel progetto.

Si chiede loro lo sforzo di analizzare tutte le 10 azioni e di evidenziare sul progetto quelle che sono state accolte. Allo stesso modo dovranno argomentare le motivazioni che hanno portato a non assumere le altre.

Per coloro che fortunatamente potranno applicare tutte le azioni previste sarà possibile affrontare un livello successivo di azioni, definito **PLUS**, collegato ai temi della sostenibilità. Si tratta di azioni in genere meno semplici da attuare anche se a volte di importanza fondamentale per la riuscita del progetto.

Il modello **DIECIDECIMI** è accompagnato da schede applicative che renderanno possibile, anche con riferimenti alla normativa, identificare le modalità tecniche per il raggiungimento dei 10 obiettivi qui indicati.

DIECIDECIMI 10/10

LO STRUMENTO

DIECIDECIMI 10/10

R RAGGIUNGIBILITA' > Ridurre gli elementi di ostacolo per accedere al luogo (vedi scheda)

1. Progettazione di interventi in prossimità o comprendenti sistemi di approdo ai mezzi privati (dislocazione e caratteristiche di parcheggi anche riservati) **1 PUNTO**
2. Progettazione di interventi in prossimità a sistemi di approdo con mezzi pubblici (tipologia mezzi, fermate/terminal, ausili disponibili) **1 PUNTO**
3. Progettazione di percorsi di accesso al luogo: accorgimenti per disabili motori (pendenze, larghezze, pavimentazioni, corrimano, dispositivi tecnici ecc.) **1 PUNTO**
4. Progettazione di percorsi di accesso al luogo: accorgimenti per disabili sensoriali (elementi guida percettivi tattili, cromatici, sonori, igrometrici, olfattivi) **1 PUNTO**

P PERCORRIBILITA' > Ridurre gli elementi di ostacolo alla fruizione del luogo (vedi scheda)

5. Sistema delle connessioni interne (orizzontali e verticali): fruibilità ai disabili motori (pendenze, larghezze, pavimentazioni, corrimano, dispositivi tecnici, ecc.) **1 PUNTO**
6. Sistema delle connessioni interne (orizzontali e verticali): fruibilità ai disabili sensoriali (elementi guida percettivi tattili, cromatici, sonori, igrometrici, olfattivi) **1 PUNTO**
7. Dispositivi per l'orientamento all'interno degli spazi (decifrabilità e luminosità, segnaletica, mappe tattili, ecc.) **1 PUNTO**

I INTERAGIBILITA'' Ridurre le difficoltà di interazione con l'offerta del luogo (vedi scheda)

8. Accessibilità a servizi essenziali e studio di dispositivi per migliorare il comfort ambientale (bagni, aree di sosta/riposo, protezione dalle intemperie) **1 PUNTO**
9. Possibilità di utilizzo di servizi specifici e/o macchine erogatrici di prodotti (bancone bar, sportello pubblico, cassette postali, distributori automatici, ecc.) **1 PUNTO**
10. Strumenti per la fruizione/comprendimento dei contenuti (culturali, estetici, sociali, emozionali) dello spazio **1 PUNTO**

Totale punti acquisibili

10

DIECIDECIMI 10/10 **+plus**

CRITERI AGGIUNTIVI

- inserimento del progetto in un percorso partecipato di definizione dei problemi e dei bisogni
- inquadramento del progetto all'interno di un Piano Eliminazione Barriere Architettoniche e di un Piano Integrato Spazio Urbano
- formazione continua del personale ausiliario all'uso delle migliori forme di accompagnamento e uso dei servizi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i soggetti portatori di handicap
- previsione di azioni di supporto sociale diffuso in caso di impossibilità di introduzione a soluzioni tecniche per ridurre gli ostacoli al movimento di soggetti deboli
- utilizzo di mezzi di trasporto, servizi tecnologici, sistemi costruttivi a basso impatto, a risparmio energetico, e assistiti da tecnologie informatiche (domotica, teleassistenza)
- rispetto per le caratteristiche antropiche del luogo attraverso il ricorso ad un linguaggio architettonico non aggressivo e rispettoso delle culture locali
- adeguato uso delle risorse finanziarie preposte agli interventi definendo un bilancio comparativo dell'opera anche in riferimento alle disposizioni di legge relative all'utilizzo del 10% degli oneri di urbanizzazione

DIECIDECIMI 10/10

LE SCHEDE

DIECIDECIMI 10/10

SCHEDA RAGGIUNGIBILITA'

Un passaggio da attuare è quello che concerne la capacità di posizionare il progetto nelle prossimità di un qualsivoglia sistema di accesso veicolare. Ma anche di prevedere, nel caso il luogo di intervento ne sia sprovvisto, all'interno del progetto di una dotazione sufficiente o di spazi per autovetture o di piccoli sistemi di mobilità collettiva tali da permettere il movimento dal luogo di arrivo al punto di recapito.

Per quanto concerne la dotazione a servizio del mezzo privato (automobile, bicicletta, ecc.) la presenza di parcheggi dedicati ai mezzi di proprietà delle persone diversamente abili dovrà essere il più vicino possibile all'ingresso della struttura di riferimento e caratterizzata da adeguati trattamenti di superfici e livelli.

Nel caso di presenza di sistemi di accesso tramite mezzo pubblico o in previsione di attivazione di sistemi di trasporto collettivo gli stessi dovranno avere le caratteristiche minime per permetterne la fruizione ad un pubblico allargato (rampe mobili per accesso, segnalazioni sonore, ecc.) sia in vettura che nelle fermate.

E' inoltre da prevedere nel progetto la dotazione di punti di interscambio tra mezzo privato e sistema di trasporto pubblico, soprattutto nel caso che i primi siano trasferibili sul secondo (bici-treno), attrezzati con accorgimenti facilitanti l'uso allargato.

La definizione dei percorsi di ingresso alla struttura dovrà rifarsi al complesso delle attenzioni che possono semplificare l'accesso a soggetti portatori di diverse disabilità motorie. In particolare si dovrà cercare di pensare all'inserimento delle soluzioni facilitanti il movimento nella definizione del progetto di base, non come elemento aggiuntivo e "dedicato" puntando inoltre al superamento prestazionali delle indicazioni minime di legge.

La valorizzazione delle informazioni non strutturate, molto spesso associabili con i segnali ambientali, potrà essere oggetto di approfondimento come sistema di accompagnamento al movimento dei portatori di disabilità percettive attraverso la stimolazione dei sensi. Acqua, luce, profumi, suoni presenti nei paesi e nel luogo di progetto dovranno essere valorizzate e "stabilizzate" a tal fine.

Tali elementi potranno essere affiancati ed integrati da segnali convenzionali durevoli (impianti tecnologici) per costruire un sistema di guide naturali.

SCHEDA PERCORRIBILITA'

All'interno del manufatto edilizio o dello spazio pubblico sono da verificare e adeguare i passaggi orizzontali e i collegamenti verticali.

Per i primi si tratta di verificare che le larghezze degli stessi siano corrispondenti agli standard minimi di legge e che il facile movimento in questi sia garantito attraverso aree di rotazione; le componenti di progetto quali pavimentazioni lisce e con pendenze minime, corrimano e attrezzature poste alla giusta altezza permettono un uso anche ai disabili motori. Gli stessi accorgimenti sono da porre in essere nei locali di servizio e negli apparati tecnici dedicati al sollevamento.

I servizi igienici possono essere attrezzati con sanitari dedicati di nuova generazione, predisponendo gli stessi per uomini e donne.

Le stesse attenzioni sono da integrare con accorgimenti che facilitino l'uso della percezione per coloro che hanno delle difficoltà di uso dei sensi; pavimentazioni che accompagnano attraverso piccoli rilievi, elementi anche naturali che segnino il percorso attraverso la luce, i suoni o i profumi, l'uso di colori che possano essere anche stimolo olfattivo, l'uso di grafiche di adeguate dimensioni e forme, possono essere accorgimenti che si integrano ai precedenti allargando il campo delle facilitazioni al movimento. L'orientamento può essere facilitato con la disposizione di mappe tattili.

Le soluzioni a cui prestare attenzione si possono pensare anche per gli spazi filtro, siano essi tra dentro e fuori, siano all'interno della struttura. Per i primi possono essere poste attenzioni sugli elementi che facilitano l'orientamento complessivo all'interno della struttura, così come elementi che permettono lo sfruttare tempi lunghi di permanenza senza essere infastiditi dagli elementi climatici. Nei secondi la disposizione di arredi con caratteristiche quali altezze, materiali e finiture adeguate e la possibilità di attivare la comunicazione con referenti in caso di bisogno attraverso l'uso di appositi segnalatori rendono percorribili anche gli spazi comuni.

DIECIDECIMI 10/10

SCHEMA INTERAGIBILITA'

Lo spazio edificato deve permettere da un lato il semplice accesso alle opportunità di ristoro e di servizio generalmente disponibile attraverso erogatori; questi siano alimentari siano servizi di prossimità o di altro genere devono essere predisposti per poter essere fruibili avendo giuste altezze e avendo dispositivi di interpretazione allargata.

E' quindi da fare una preventiva ricognizione delle apparecchiature dislocate nella struttura e prevedere degli adeguamenti a seconda dei casi.

Analoga necessità si ritrova nella identificazione dei contenuti dello spazio percorso, in particolar modo quando questi non sono mediati da personale di servizio.

La trasmissione di informazioni da oggetti e manufatti e dello stesso spazio devono essere resi intelligibili ad un pubblico allargato attraverso la disposizione in primis di strumenti tecnici e successivamente di stimoli alla ricezione degli aspetti qualitativi intrinseci agli stessi
